



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **MASTIK STRIP**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sigillante preformato per edilizia, serramenti ed altre applicazioni tecniche.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Produzione, Trasformazione, Formulazione e Distribuzione di sostanze e miscele	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			

Non idoneo all'uso in applicazioni "fai da te".

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CAMON SRL**
Indirizzo **Via Stradone, 99**
Località e Stato **48022 San Bernardino (RA)**
Italia
tel. **+ 39 0545-74104**
fax **+ 39 0545-77157**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@camonchimica.it**Fornitore: **CAMON SRL**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni per il territorio Italiano:**
Roma - CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- tel. 06 68593726
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. A. Cardarelli - tel. 081-7472870
Roma - CAV Policlinico Umberto I - tel. 06-49978000
Roma - CAV Policlinico A. Gemelli - tel. 06-3054343 Firenze - Az. Osp.
Careggi U.O. Tossicologia Medica - tel. 055-7947819 Pavia - CAV Centro
Nazionale di Informazione Tossicologica - tel. 0382-24444 Milano - Osp.
Niguarda Ca' Granda - 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - tel. 800883300 Verona -
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazz.le Aristide Stefani, 1-tel.
800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



MASTIK STRIP

Revisione n. 0
Data revisione 30/06/2023
Nuova emissione
Stampata il 30/06/2023

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Pittogrammi di pericolo:	--
Avvertenze:	--
Indicazioni di pericolo:	
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH212	Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.
Consigli di prudenza:	--

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Nessun altro pericolo noto allo stato attuale delle conoscenze.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6		
CAS	84961-70-6	$5 \leq x < 9$
CE	284-660-7	Asp. Tox. 1 H304
INDEX		
Reg. REACH	01-2119485843-26-XXXX	
Benzene, C14-30-alcilderivati - CAS n. 68855-24-3		
CAS	68855-24-3	$1 \leq x < 5$
CE		Aquatic Chronic 4 H413
INDEX		
Reg. REACH	Esente/Exempt (Polymer)	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni disponibili al paragrafo 4.1.



SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le buone pratiche di igiene personale e le procedure consigliate. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Assicurarsi che sia disponibile un bagno viscolare e una doccia di sicurezza pronta per l'uso. Non inalare i fumi del prodotto, vapori, nebbie o aerosol. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere al refettorio. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti ben chiusi quando non sono in uso, in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Proteggere dai danni fisici.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate: Dato che questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:

Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione).

Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici).

Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
EST	Eesti	Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötavishoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piinormid [RT I, 17.10.2019, 1 - jõust. 17.01.2020]
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

TALCO - CAS n. 14807-96-6

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		2				

CARBONATO DI CALCIO - CAS n. 471-34-1

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		10				INALAB
TLV-ACGIH		3				RESPIR

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
Benzene, mono-C10-13-alkil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,65	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,165	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,329	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	cronici	cronici
Orale				0,23			
				mg/kg bw/d			
Inalazione				1,6		VND	3,2
				mg/m3			mg/m3
Dermica				2,2			4,3
				mg/kg bw/d			mg/kg
							bw/d

CERA DI PARAFFINA CLORURATA - CAS n. 63449-39-8
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,003	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5710	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,003	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	60	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	10	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4640	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	cronici	cronici
Orale				4,5			
				mg/kg/d			
Inalazione							63,5
							mg/m3
Dermica				225			450
				mg/kg/d			mg/kg/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>



MASTIK STRIP

Revisione n. 0
 Data revisione 30/06/2023
 Nuova emissione
 Stampata il 30/06/2023

DI-ISONONIL FTALATO - CAS n. 28553-12-0						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE	3	0,171	10	0,57	
TLV	DNK	3		6		
TLV	EST	3		5		
GVI/KGVI	HRV	5				
RD	LTU	3		5		
WEL	GBR	5				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce						NPI
Valore di riferimento in acqua marina						NPI
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						NPI
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						NPI
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						NPI
Valore di riferimento per i microorganismi STP						NPI
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						150 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						30 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	4,4 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	15,3 mg/m3			VND	51,72 mg/m3
Dermica			VND	220 mg/kg bw/d			VND	366 mg/kg bw/d

PROPIONATO DI PENTAERITRITOLE - CAS n. 6683-19-8								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,086 mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina						0,0086 mg/l		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,86 mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP						1 mg/l		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				4,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				7,7 mg/m3				10 mg/m3
Dermica				44,6 mg/kg bw/d				89,2 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicativa: REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per gli esseri umani per le seguenti vie di esposizione: inalazione, ingestione, dermale e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC) per l'esposizione ambientale. DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto

che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

8.2. Controlli dell'esposizione

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>



MASTIK STRIP

Revisione n. 0
Data revisione 30/06/2023
Nuova emissione
Stampata il 30/06/2023

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	massa elastoplastica	
Colore	bianco	
Odore	nessun odore caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non infiammabile
Limite inferiore esplosività	0,2 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	5 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	> 240 °C	
pH	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Insolubile in acqua
Viscosità cinematica	>20,5 mm ² /sec	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non si applica alle miscele
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,75 kg/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Solidi totali (250°C / 482°F) 91,39 %
VOC (Direttiva 2010/75/UE) 8,61 % - 150,62g/litro

*VOC: valore calcolato

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

BIOSSIDO DI TITANIO – CAS n. 13463-67-7

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti $\geq 1\%$ di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$. Il biossido di titanio utilizzato non rientra, ad oggi, in questa classificazione.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD 402

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD 401

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Benzene, C14-30-alchilderivati - CAS n. 68855-24-3

LD50 (Cutanea):

> 3160 mg/kg Coniglio/Rabbit/Lapin/Kaninchen/Iepure/Conejo

LD50 (Orale):

> 10000 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Su coniglio: non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Benzene, C14-30-alchilderivati - CAS n. 68855-24-3

Possono verificarsi irritazioni ed arrossamento.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Su porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Genotossicità in vitro: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni.

Genotossicità in vivo: l'esame non è necessario. I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto; Orale; 245 giorni

NOAEL ((genitori)): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo)

NOAEL (F2): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 416 osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

Su ratto; Orale; Tossicità subcronica

NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 422 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia)

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Non sono disponibili dati eco-tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

12.1. Tossicità

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h *Desmodemus subspicatus* - OECD TG 201

Benzene, C14-30-alchilderivati - CAS n. 68855-24-3

LC50 - Pesci 10000 mg/l/96h Sheepshead minnow

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h *Daphnia magna*

12.2. Persistenza e degradabilità

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6

NON rapidamente degradabile <60% 28d

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

Benzene, C14-30-alchilderivati - CAS n. 68855-24-3
Solubilità in acqua 1 mg/l
NON rapidamente degradabile 58,8%-28d - OECD 301F

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Benzene, C14-30-alchilderivati - CAS n. 68855-24-3
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6,6 Log Kow
BCF 1,096

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.4. Mobilità nel suolo

Benzene, mono-C10-13-alchil deriv.dist.residui - CAS n. 84961-70-6
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 6,3 Calculated

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Sostanze contenute

Punto	75	
Punto	52	DI-ISONONIL FTALATO - CAS n. 28553-12-0 Reg. REACH: 01-2119430798-28

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1, 2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH212	Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 - Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 - Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 - Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 - Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 - Regolamento (UE) 2019/1148
 - Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 - Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 - Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 - Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
1. The Merck Index. - 10th Edition
 2. Handling Chemical Safety
 3. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 4. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 5. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 6. Sito Web IFA GESTIS
 7. Sito Web Agenzia ECHA
 8. Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.



MASTIK STRIP

Revisione n. 0
Data revisione 30/06/2023
Nuova emissione
Stampata il 30/06/2023

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.